

LA PRESENTAZIONE A ROMA

Disabilità cognitive e studio C'è Ala, l'università per tutti

L'Accademia delle libere abilità mira a fornire un percorso formativo d'eccellenza. Progetto pilota dell'Ateneo di Udine con Regione Fvg e Fondazione Radio Magica

Definire un nuovo modello che garantisca pari opportunità di accesso all'istruzione dopo la scuola superiore a chi finora è stato escluso dal sistema universitario italiano: le persone con disabilità cognitive. È questa la missione dell'Accademia delle libere abilità (Ala), il progetto pilota dell'Università di Udine presentato ieri a Roma. Unica nel panorama nazionale, l'iniziativa accompagna la riforma sulla disabilità per offrire un percorso di formazione d'eccellenza in rete con il territorio e finalizzato anche all'inserimento lavorativo.

L'obiettivo dell'Università di Udine è abbattere gli ostacoli personalizzando il modo di studiare, affinché ogni studente scopra il proprio potenziale e diventi capace di decidere del proprio futuro in autonomia, trasformando lo studio in un vero e proprio piano per la propria vita.

In questo modo è possibile sperimentare e rendere Ala un modello replicabile per costruire un ponte tra la scuola e la vita adulta delle persone con disabilità. Attraverso un modello formativo che alterna moduli teorici e attività laboratoriali, Ala mira a garantire continuità formativa e ad armonizzare il bisogno di cura

con il sostegno allo sviluppo delle autonomie nei giovani con fragilità e disabilità di tipo intellettivo, in maniera coerente con le capacità, le aspirazioni e i talenti individuali.

Il programma di Ala si articola in lezioni teoriche, laboratori inclusivi e visite didattiche. Il calendario settimanale è mantenuto stabile per tutto l'anno, con l'obiettivo di garantire continuità formativa, alter-

nanza tra attività pratiche e teoriche ed equilibrio tra le discipline umanistiche e scientifiche. Allo stadio attuale sono attivi i corsi di archeologia inclusiva, storia dell'arte e letteratura per l'infanzia e l'adoles-

cenza, i laboratori di informatica, piante, fiori e animali, lingua dei segni italiana, soft skills, giornalismo, motricità e benessere. Docenti universitari di sei dipartimenti universitari collaborano con tutor ed esperti di accessibilità per definire i programmi, mettendo a disposizione materiale didattico e laboratori.

Il progetto è sostenuto dall'Assessorato salute, politiche sociali e disabilità della Regione Friuli Venezia Giulia. Quest'ultima ha approvato l'avvio del secondo anno di Ala, con un sostegno di 250 mila euro, per consolidare l'alleanza tra università ed enti

del terzo settore, dimostrando come la sinergia tra ricerca accademica e politiche sociali possa generare innovazione reale e inclusione lavorativa. Tra i partner strategici di Ala c'è Fondazione Radio Magica ets, che rappresenta il braccio operativo e cura i rapporti con le famiglie, gli esperti esterni di accessibilità e il territorio.

In Italia sono circa 370 mila gli studenti con disabilità certificata (4,5% della popolazione scolastica), con un incremento del 26% negli ultimi 5 anni (fonte Istat). Il tasso di disoccupazione delle persone con disabilità, che in Italia è pari a circa il 60%, è maggiore rispetto ad altri Paesi europei. Mentre il numero di studenti con disabilità nelle scuole cresce e aumenta il bisogno di nuovi modelli di inserimento nel lavoro e nella società, il percorso for-

mativo per molte persone con disabilità cognitive si interrompe dopo il diploma. Ala così interviene colmando il vuoto che viene a crearsi con la fine della scuola per la persona con disabilità e i suoi caregiver familiari. Fornendo una risposta concreta. Un modello di pari opportunità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I COMMENTI

«Riaffermata la funzione sociale del territorio»

«L'Università di Udine, con il lancio dell'Accademia delle libere abilità, riafferma la funzione sociale della ricerca e dell'alta formazione», è stato il pensiero del rettore dell'Ateneo friulano, Angelo Montanari, in sede di presentazione dell'iniziativa. «Con il progetto Ala - ha aggiunto l'assessore regionale alla Salute, politiche sociali e disabilità Riccardo Riccardi -, il Friuli Venezia Giulia riafferma la sua vocazione di laboratorio nazionale per le politiche dell'inclusione». Antonina Dattolo, referente di Ateneo del progetto, ha spiegato come Ala sia anche «un'esperienza di crescita per docenti e ricercatori». Elena Rocco, segretario generale della Fondazione Radio Magica, ha parlato di «cambiamento che dà forma concreta ai diritti sanciti dalla Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità».





A sinistra, foto di gruppo con gli studenti iscritti all'Accademia delle libere abilità; a destra, in alto, il [rettore Montanari](#) e la referente di Ateneo Dattolo; qui sopra, il segretario generale della Fondazione Radio Magica, Rocco

